

Interviste ed Editoriali – 01/10/2022

L'appello delle imprese: «Subito Roma Capitale, più poteri ai Municipi»

Il Presidente di Unindustria Angelo Camilli a Il Messaggero: "Riprendere la riforma di Roma Capitale: decennio fondamentale per la città, non si può perdere tempo"

Unindustria mette la riforma in cima all'elenco delle priorità: «Ma la politica industriale e l'urbanistica restino alla Regione».

Per la riforma di **Roma Capitale** bisogna «fare presto». Perché «non si può perdere tempo, in un **decennio fondamentale per l'Italia**, nel quale **Roma deve essere la locomotiva**». Iniziando, in attesa del completamento dell'iter di modifica costituzionale, dalle cose che si possono fare con procedimenti più brevi, come «**dare subito più poteri ai Municipi: puntare sul decentramento amministrativo per gestire meglio il territorio**». Con un'avvertenza: «**Politica industriale e urbanistica devono restare in capo alla Regione**».

L'appello al nuovo Governo in fieri arriva da **Unindustria**, che raccoglie così le esigenze e i desiderata del mondo delle **imprese di Roma e del Lazio**.

«Per il nostro territorio è fondamentale riprendere la riforma di Roma Capitale - sottolinea Angelo Camilli, Presidente di Unindustria - Ci auguriamo che nella prossima legislatura questo filo venga ripreso con convinzione da tutte le forze politiche».

L'**Agenda Roma** «per il peso che ha all'interno dell'Italia, ha necessità di una legislazione speciale - sostiene Camilli - **Come imprese siamo disposti a dare un contributo per stabilire quali poteri, funzioni e competenze è più opportuno devolvere alla Capitale. L'importante è che il percorso sia chiaro e puntuale, per evitare che nella fase di attuazione ci siano delle zone grigie, con sovrapposizioni di competenze che rischierebbero di creare solo confusione**».

Sul come portare avanti questa riforma, il leader di Unindustria non esclude a priori alcuna ricetta: «Si possono devolvere poteri non solo con leggi costituzionali, ma anche con leggi ordinarie o con una riforma dello statuto del Comune - spiega - L'importante è capire quali funzioni vengono trasferite». Altro tema caldo, **le risorse in arrivo dal Pnrr**, e non solo: nel complesso parliamo di 16,6 miliardi, di cui 7,4 sono del Pnrr - Piano nazionale complementare, 4,4 della nuova programmazione Ue (raddoppiati rispetto alla programmazione del ciclo precedente), 2,5 del Fondo sviluppo e coesione.

«Per Roma si sta aprendo un decennio importante ma bisogna spendere queste risorse in maniera corretta - dice Camilli - Siamo preoccupati per i possibili rallentamenti».

All'interno di questo decennio, che potrebbe cambiare il volto di Roma, ci sono i grandi eventi: si parte con la **Ryder Cup 2023**, la più prestigiosa competizione internazionale di golf, poi ci sarà il **Giubileo 2025** e il **bimillenario della crocifissione di Gesù nel 2033**. Nel mezzo potrebbe esserci l'**Expo 2030**, per cui Roma ha lanciato la sua candidatura: «L'**Expo** di non è un fatto locale, ma un evento che avrà ricadute positive per tutto il Paese», argomenta il numero uno degli industriali di Roma e Lazio. «Per questo contiamo che il nuovo governo prosegua nel supportare la candidatura di Roma».

In allegato è disponibile l'estratto da Il Messaggero, a cura di Fabio Rossi.

Sito di provenienza: UNINDUSTRIA - <https://www.un-industria.it>